



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

UFFICIO DI GABINETTO

VIBAC-UDCM
GABINETTO
0018454-21/07/2020
Cl. 12.12.00/1

Alla Direzione generale spettacolo
SEDE

OGGETTO: Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 24 giugno 2020, rep. n. 294, concernente "Modalità di accesso e criteri di riparto del fondo nazionale per la rievocazione storica".

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della nota dalla Corte dei conti, prot. 35121 del 20 luglio 2020, concernente la registrazione, con osservazioni, del decreto in oggetto al n. 1622 in data 17 luglio 2020.

IL CAPO DI GABINETTO

(prof. Lorenzo Casini)

Lorenzo Casini



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 294 del 24/06/2020, con oggetto DM MIBACT 294 DEL 24/06/2020 Rievocazione storica pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0032890 - Ingresso - 26/06/2020 - 08:57 ed è stato ammesso alla registrazione il 17/07/2020 n. 1622 con la seguente osservazione:

Nell'ammettere a registrazione, per correttezza amministrativa, il decreto in oggetto, si invita, per il futuro, a adottare il decreto di cui all'art. 7, commi 9 e 10, d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, conv. dalla l. n. 8/2020, che disciplina le modalità di accesso e i criteri di riparto del Fondo, con un atto separato rispetto al bando.

Il d.m. di attuazione, infatti, è atto dotato dei caratteri di generalità ed astrattezza, mentre l'avviso, che contiene le indicazioni relative alla presentazione delle domande, costituisce atto generale destinato alla cura concreta degli interessi pubblici con effetti nei confronti di una pluralità di destinatari non determinati.

Il Ministro ha la competenza a adottare i decreti attuativi della norma primaria, mentre la cura concreta degli interessi pubblici spetta ai dirigenti ai quali, ai sensi del comma 2, dell'art. 4, d.lgs. 165/2001 "spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo".

Si attendono, a breve termine, rassicurazioni al riguardo.

Il Consigliere Delegato
VALERIA CHIAROTTI
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
ANTONIO MEZZERA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI